



## Provincia di Cremona

Corso Vittorio Emanuele II, 17 - 26100 CREMONA – C.F.80002130195

Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale

Dirigente: Ing. Patrizia Malabarba

e-mail: [strade@provincia.cremona.it](mailto:strade@provincia.cremona.it) - PEC: [protocollo@provincia.cr.it](mailto:protocollo@provincia.cr.it)

**S.P. N.33 "SENIGA-ISOLA PESCAROLI" (CR) - S.P. N.10 "DI CREMONA I°, DI  
CREMONA II° E DEL PONTE SUL PO" (PR).  
INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN  
LOCALITA' SAN DANIELE PO (CR) - ROCCABIANCA (PR) - LOTTO 1.  
CUP G37H15000460002**

emissione	descrizione	redatto	data emissione
1	Revisione 01 a seguito del rapporto tecnico n°1 del 18/12/2015		01/2016
0	prima emissione		11/2015
livello:		codice CUP:	
<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>			
elaborato:		allegato n.:	scala:
<b>FASCICOLO INFORMAZIONI</b>		<b>13</b>	
<b>L'ESPERTO TECNICO</b>	<b>IL PROGETTISTA</b>	<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	data Validazione
(Geom. Antonio Mariani)	IL FUNZIONARIO TECNICO (Ing. Paolo Orlandi)	V° IL RUP (Ing. Patrizia Malabarba)	
<b>L'ISTRUTTORE TECNICO</b>			

## NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA.

### 1 Note generali

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera – di seguito “Fascicolo” – relativo all’opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell’allegato II al documento U.E. 260/5/93 e del D.Lgs. 81/08 – Allegato XVI.

Il fascicolo va preso in considerazione all’atto di eventuali lavori successivi all’opera.

Come riporta il Documento UE 260/5/93 “ ... vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all’interno o in prossimità dell’area di cantiere, si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell’igiene, specifico ai lavori di manutenzione e di riparazione dell’opera.”

Si tratta quindi di predisporre un “**libretto uso e manutenzione**” dell’opera in oggetto.

Tale fascicolo è diviso in tre parti:

**CAPITOLO I** – Descrizione sintetica dell’opera e l’indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I).

**CAPITOLO II** – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull’opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell’opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull’opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- accessi ai luoghi di lavoro;
- sicurezza dei luoghi di lavoro;
- impianti di alimentazione e di scarico;
- approvvigionamento e movimentazione materiali;
- approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- igiene sul lavoro;
- interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

## ***CAPITOLO I - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.***

### **Scheda I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati**

#### **Descrizione sintetica dell'opera**

Il Ponte sul fiume Po "Giuseppe Verdi" è situato tra gli abitati di San Daniele Po (CR) e Ragazzola (PR) e rappresenta un'importante infrastruttura di collegamento tra Lombardia e Emilia Romagna ed in particolare tra le Provincie di Cremona e Brescia con la Provincia di Parma.

Tale collegamento strategico è fruito dal traffico locale e da traffico commerciale nonché da numerosi veicoli legati all'attività agricola e di trasformazione presenti sui territori collegati. Si riscontra inoltre un rilevante transito di trasporti eccezionali in quanto il ponte in oggetto rappresenta l'unico scavalco di viabilità ordinaria del fiume Po, nel raggio di oltre 100Km, con limiti di peso oltre le 44 ton.

Per le ragioni di cui sopra, che evidenziano l'importanza dell'infrastruttura, negli ultimi anni sono stati finanziati diversi interventi manutentivi volti a ripristinare e conservare l'opera che presenta gli ammaloramenti tipici delle strutture in c.a..

Con il presente progetto di risanamento conservativo del ponte si intende proseguire nella risoluzione della principale causa di degrado della struttura, cioè l'ammaloramento degli elementi in c.a. dovuto al percolamento delle acque di piattaforma, nonché il rinforzo della pavimentazione stradale.

Alla luce dei sopralluoghi, delle indagini in sito e delle prove di laboratorio effettuate si è deciso di far fronte alle problematiche sopra elencate con una serie di interventi così articolati:

1. Intervento di ripristino della pavimentazione.
2. Intervento di ripristino dei marciapiedi.
3. Intervento di sostituzione dei giunti di dilatazione.

L'attuazione degli interventi sopra descritti è funzionale al prolungamento della vita utile dell'opera e garantirà un miglioramento delle condizioni di sicurezza e del comfort di guida degli utenti della strada. Il beneficio apportato alla struttura sarà invece legato alla risoluzione delle problematiche di stillicidio di pulvini ed appoggi, mentre per quanto riguarda le velette e di parte dei marciapiedi, sarà necessario prevedere ulteriori interventi mirati nei successivi lotti di manutenzione.

Per la descrizione dettagliata dell'intervento si fa riferimento alla relazione tecnica allegata al progetto.

#### **Indirizzo preciso del cantiere**

S.C./S.P.	S.P. N.33 "SENIGA – ISOLA PESCAROLI" Il tratto di strada interessato dai lavori è quello che insiste sul ponte e si estende dal km 22+200 al km 24+600 circa. Comuni interessati dai lavori: San Daniele (CR) – Roccabianca (PR).			Telefono	-
Località	-	Comune	-	Provincia	Cremona
Data presunta di inizio lavori	-				
Data presunta di fine lavori	-				
Durata lavori	140 ggnc				
Ammontare complessivo dei lavori (€)	1.423.415,24				

S.P. N.33 "SENIGA-ISOLA PESCAROLI" (CR) - S.P. N.10 "DI CREMONA I°, DI CREMONA II° E DEL PONTE SUL PO" (PR). INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN LOCALITA' SAN DANIELE PO (CR) - ROCCABIANCA (PR) - LOTTO 1. CUP G37H15000460002. FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	13_Fascicolo_carat_o p_REV01.odt Data: gen 2016
---	---

## SOGGETTI INTERESSATI

<b>Committente</b>		Provincia di Cremona (CR)			
Via	Corso Vittorio Emanuele, 17			Telefono	0372/4061
Località	-	Città	Cremona	Provincia	CR
<b>Responsabile del Procedimento</b>					

<b>Progettista dell'opera</b>		Ing. Paolo Orlandi			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale			Telefono	0372/406497
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR

<b>Coordinatore per la Progettazione</b>		Ing. Paolo Orlandi			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale			Telefono	0372/406497
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR
<b>incarico assunto con</b>	Decreto n. 126 del 24/07/2015				

<b>Direttore dei Lavori</b>		Ing. Paolo Orlandi			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale			Telefono	0372/406497
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR
<b>incarico assunto con</b>	Decreto n. 126 del 24/07/2015				

<b>Coordinatore per l'Esecuzione</b>		Ing. Paolo Orlandi			
Sede Provinciale	Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale			Telefono	0372/406497
Via	Bella Rocca, 7	Città	Cremona	Provincia	CR
<b>incarico assunto con</b>	Decreto n. 126 del 24/07/2015				

S.P. N.33 "SENIGA-ISOLA PESCAROLI" (CR) - S.P. N.10 "DI CREMONA I°, DI CREMONA II° E DEL PONTE SUL PO" (PR). INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN LOCALITA' SAN DANIELE PO (CR) - ROCCABIANCA (PR) - LOTTO 1. CUP G37H15000460002.  
FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

13\_Fascicolo\_carat\_o  
p\_REV01.odt  
Data: gen 2016

<b>Ragione sociale della ditta che ha eseguito i lavori (Ditta aggiudicataria)</b>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita :	

<b>Ragione sociale della ditta che ha eseguito i lavori (eventuali Ditte subappaltatrici o associate)</b>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita :	

## ***CAPITOLO II - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie.***

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che saranno sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

La **scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

Con riferimento all'intervento in oggetto, i lavori prevedibili sull'opera che si indicano sono quelli relativi agli adeguamenti progettati, in particolare:

1. manutenzione della pavimentazione stradale;
2. manutenzione dei giunti di dilatazione;
3. manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.

La **scheda II-2** è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

## SCHEDA II-1

### MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori: <b>MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE</b>	<b>Codice scheda</b>	M-1
<p>Il piano di manutenzione prevede sopralluoghi, verifiche ed interventi di pulitura ed ordinaria manutenzione.  <u>Cadenza sopralluoghi e verifiche alle opere</u>                  L'integrità delle seguenti opere dovrà essere verificata settimanalmente:                  piano viabile, banchine  <u>Livello minimo di prestazioni</u>                  La pavimentazione stradale deve garantire la transitabilità dei mezzi. Il piano viabile dovrà essere costantemente tenuto pulito.  <u>Anomalie riscontrabili</u>                  Buche;                  Cedimenti;                  Sollevamento;                  Usura manto stradale  <u>Controlli</u>                  Periodicità: ogni settimana                  Esecutore: personale tecnico specializzato                  Forma di controllo: visivo</p>		

<i><b>Tipo di intervento</b></i>	<i><b>Rischi individuati</b></i>
Interventi manutentivi Esecutore: personale tecnico specializzato Qualora siano necessari interventi di riparazione del piano viabile a mezzo di rappezzi in conglomerato bituminoso dovuti al progressivo sgranamento di parti del manto bituminoso con formazione di buche ovvero a rotture in prossimità delle banchine non dovute a cattiva esecuzione dell'opera, questi saranno eseguiti a mezzo del personale del servizio Viabilità della Provincia di Cremona.	Interventi in presenza di traffico stradale

<i><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b></i>
Il ponte in oggetto ha una larghezza della pavimentazione stradale pari a 8,50 ml. I marciapiedi laterali hanno larghezza pari a ml 1,25, dotati di parapetto in tubolari metallici. Tra marciapiede e piano viabile è installata una barriera metallica a doppia onda a protezione dello svio dei veicoli.
Con riferimento alle lavorazioni di manutenzione della pavimentazione ed ai rischi individuati si precisa che non esistono misure preventive e protettive in dotazione all'opera, ma andranno ogni volta adottate misure preventive e protettive ausiliarie, ovvero andrà predisposto un adeguato piano segnaletico ai sensi del DM 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e nel rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 04/03/2013.
Gli interventi eseguiti dal personale del servizio Viabilità della Provincia di Cremona dovranno avvenire nel pieno rispetto del Documento di Valutazione dei Rischi ex art.4.2 del D.Lgs. 626/94 della Provincia di Cremona depositato

presso l'Ufficio Tecnico così come recepito dall'art.28 del D.Lgs. 9/4/2008 n°81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Igiene sul lavoro	-	
Interferenze e protezione terzi	-	-

<b>Tavole allegate</b>	12B - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA SEMAFORI 12C - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA MOVIERI
------------------------	---



Tipologia dei lavori: <b>MANUTENZIONE GIUNTI DI DILATAZIONE</b>	<b>Codice scheda</b>	M-2
<p><u>Livello minimo di prestazioni</u> Il giunto deve garantire la continuità del piano viabile, consentire gli spostamenti longitudinali e le rotazioni relative delle parti strutturali contrapposte senza opporre significativa resistenza.</p> <p><u>Anomalie riscontrabili</u> presenza di depositi sedimentari, quali ghiaia, grasso, depositi bituminosi ecc.) entità del movimento determinata con metro a nastro, a partire dal punto "zero" mancanza di planarità degli elementi superficiali usura dei masselli laterali in betoncino fibrorinforzato fessurazione e distacco della sigillatura superficiale delle teste dei bulloni di ancoraggio usura dei bulloni di ancoraggio danneggiamento della scossalina di drenaggio dell'acqua</p> <p><u>Controlli</u> Periodicità: annuale Esecutore: personale tecnico specializzato Forma di controllo: visivo</p>		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Interventi manutentivi Esecutore: personale tecnico specializzato	Interventi in presenza di traffico stradale

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
<p>Il ponte in oggetto ha una larghezza della pavimentazione stradale pari a 8,50 ml. I marciapiedi laterali hanno larghezza pari a ml 1,25, dotati di parapetto in tubolari metallici. Tra marciapiede e piano viabile è installata una barriera metallica a doppia onda a protezione dello svio dei veicoli.</p> <p>Con riferimento alle lavorazioni di manutenzione dei giunti di dilatazione ed ai rischi individuati si precisa che non esistono misure preventive e protettive in dotazione all'opera, ma andranno ogni volta adottate misure preventive e protettive ausiliarie, ovvero andrà predisposto un adeguato piano segnaletico ai sensi del DM 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e nel rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 04/03/2013.</p>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)

S.P. N.33 "SENIGA-ISOLA PESCAROLI" (CR) - S.P. N.10 "DI CREMONA I°, DI CREMONA II° E DEL PONTE SUL PO" (PR). INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN LOCALITA' SAN DANIELE PO (CR) - ROCCABIANCA (PR) - LOTTO 1. CUP G37H15000460002.  
 FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

13\_Fascicolo\_carat\_o  
 p\_REV01.odt  
 Data: gen 2016

Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Igiene sul lavoro	-	
Interferenze e protezione terzi	-	-

<b>Tavole allegate</b>	12B - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA SEMAFORI 12C - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA MOVIERI
------------------------	---

Tipologia dei lavori: <b>MANUTENZIONE SEGNALETICA</b>	<b>Codice scheda</b>	M-3
<p>Il piano di manutenzione prevede sopralluoghi, verifiche ed interventi di pulitura ed ordinaria manutenzione.  <u>Cadenza sopralluoghi e verifiche alle opere</u>                      L'integrità delle seguenti opere dovrà essere verificata settimanalmente:                      segnaletica orizzontale e verticale  <u>Livello minimo di prestazioni</u>                      La segnaletica stradale deve essere ben visibile dall'utenza. La segnaletica dovrà essere costantemente tenuta pulita.  <u>Anomalie riscontrabili</u>                      Danneggiamenti;                      Cedimenti;                      Usura.  <u>Controlli</u>                      Periodicità: ogni settimana                      Esecutore: personale tecnico specializzato                      Forma di controllo: visivo</p>		

<i><b>Tipo di intervento</b></i>	<i><b>Rischi individuati</b></i>
Interventi manutentivi Esecutore: personale tecnico specializzato	Interventi in presenza di traffico stradale

<i><b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b></i>
<p>Il ponte in oggetto ha una larghezza della pavimentazione stradale pari a 8,50 ml. I marciapiedi laterali hanno larghezza pari a ml 1,25, dotati di parapetto in tubolari metallici. Tra marciapiede e piano viabile è installata una barriera metallica a doppia onda a protezione dello svio dei veicoli.</p> <p>Con riferimento alle lavorazioni di manutenzione della segnaletica ed ai rischi individuati si precisa che non esistono misure preventive e protettive in dotazione all'opera, ma andranno ogni volta adottate misure preventive e protettive ausiliarie, ovvero andrà predisposto un adeguato piano segnaletico ai sensi del DM 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e nel rispetto delle disposizioni del Decreto Interministeriale 04/03/2013.</p> <p>Gli interventi eseguiti dal personale del servizio Viabilità della Provincia di Cremona dovranno avvenire nel pieno rispetto del Documento di Valutazione dei Rischi ex art.4.2 del D.Lgs. 626/94 della Provincia di Cremona depositato presso l'Ufficio Tecnico così come recepito dall'art.28 del D.Lgs. 9/4/2008 n°81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".</p>

<i><b>Punti critici</b></i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e

		Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	-	Piano segnaletico (DM 10 luglio 2002 e Decreto Interministeriale 04/03/2013)
Igiene sul lavoro	-	
Interferenze e protezione terzi	-	-

<b><i>Tavole allegate</i></b>	12B - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA SEMAFORI 12C - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA MOVIERI
-------------------------------	---

## SCHEDA II-2 ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori	Codice scheda	

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<b>Tavole allegate</b>	



### ***CAPITOLO III - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente.***

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- il contesto in cui è collocata;
- la struttura architettonica e statica;
- gli impianti installati.

Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

S.P. N.33 "SENIGA-ISOLA PESCAROLI" (CR) - S.P. N.10 "DI CREMONA I°, DI CREMONA II° E DEL PONTE SUL PO" (PR). INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN LOCALITA' SAN DANIELE PO (CR) - ROCCABIANCA (PR) - LOTTO 1. CUP G37H15000460002. FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA	13_Fascicolo_carat_o p_REV01.odt Data: gen 2016
---	---

**SCHEDA III-1**  
**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL**  
**PROPRIO CONTESTO**

Tipologia dei lavori:	Codice scheda	

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
1 - RELAZIONE TECNICA GENERALE	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
7 - PLANIMETRIA GENERALE – PROSPETTO PONTE	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
8 - SEZIONI IMPALCATO	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
9 - PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
10 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI GIUNTI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
11 - PARTICOLARI INTERVENTI SUI MARCIAPIEDI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
12B - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA SEMAFORI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
12C - SEGNALETICA DI CANTIERE - SENSO UNICO ALTERNATO REGOLATO DA MOVIERI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
21 - PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	



**SCHEDA III-2**  
**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA**  
**STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

Tipologia dei lavori:	<b>Codice scheda</b>	

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
1 - RELAZIONE TECNICA GENERALE	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
7 - PLANIMETRIA GENERALE – PROSPETTO PONTE	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
8 - SEZIONI IMPALCATO	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	
9 - PLANIMETRIA GENERALE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Nov 2015	Ufficio Tecnico Provinciale	
10 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI GIUNTI	Ing. Paolo Orlandi Ufficio Tecnico – Settore Manutenzione e Sviluppo Rete Stradale via Bella Rocca 7 26100 Cremona 0372-4061	Gen 2016	Ufficio Tecnico Provinciale	

**SCHEDA III-3**  
**ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI**  
**DELL'OPERA**

Tipologia dei lavori:	Codice scheda	

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

Il progetto in argomento non prevede l'installazione di impianti in dotazione all'opera.